

*Comune di Castro
dei Volsci*

“SULLE ORME DELLA REGINA CAMILLA”

Progetto per una nuova didattica dell'accoglienza turistica
nell'ambito del progetto nazionale “Sulle orme di...” promosso dal
Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici
Area Autonomia

A.S. 2005-06

A cura di Filomena Rocca e Alessandro De Battistis

PREMESSA

Il progetto “*SULLE ORME DELLA REGINA CAMILLA*” nasce con l’intento di far conoscere e promuovere la cultura, gli usi e costumi, l’artigianato ed i sapori tradizionali della Provincia di Frosinone..

La provincia di Frosinone coincide quasi perfettamente con la regione storica detta Ciociaria, millenario ponte geografico tra Roma e Napoli. Il nome viene dalle “ciocie”, le caratteristiche calzature portate una volta dai suoi contadini, e con quel nome i suoi abitanti si identificano tuttora con orgoglio.

E' molto raro oggi che una popolazione si riconosca in un particolare così umile della sua tradizione.

Perciò le tradizioni contadine resistono qui più che in altre zone, nonostante le trasformazioni economiche e sociali avvenute dagli anni '50 in poi.

È una terra pienamente inserita nella storia e nella geografia dell’Italia centrale. Circondata a nord dai monti Simbruini, Ernici, Cantari, e dal Parco nazionale d’Abruzzo, e a sud dai monti Lepini, Aurunci e Ausoni, che la separano dal mare e dalla provincia di Latina. È attraversata dall’ampia Valle del Sacco, lungo la quale si allineano antichissimi centri urbani (tra cui lo stesso

Ne risulta una terra talmente ricca di attrattive naturali, artistiche, gastronomiche, culturali, folkloristiche da soddisfare ogni categoria di visitatori in ogni periodo dell’anno.

La Ciociaria è quindi piena di risorse, di sfumature ancora da scoprire. La bellezza di questa provincia può infatti essere goduta in maniera diversa secondo lo scorrere del tempo.

Il progetto “*SULLE ORME DELLA REGINA CAMILLA*” propone un percorso storico-culturale segnato dalle “orme” lasciate dalla regina Camilla in territorio ciociaro, nel corso della sua vita . Ad esempio i centri storici dei paesi di Villa Santo Stefano e Castro dei Volsci potrebbero rappresentare due tappe della sua vita .

Secondo il [Martinori](#),¹ Metabo, re dei Volsci e padre della celebre Camilla, era solito venire a caccia in Ciociaria. A ricordo di tale fatto la torre cilindrica, posta all’ingresso del centro storico di Villa Santo Stefano, porta il nome di « Torre di Metabo ». Addirittura nella: « Guida ai misteri e segreti del Lazio » (ed. Sugarco — Como, 1978), troviamo scritto sotto la voce Villa Santo Stefano: « Qui ebbe i natali la vergine Camilla, che Virgilio canta nell’Eneide come simbolo della virtù guerriera delle donne d’Italia » (p. 70).

Castro dei Volsci, nel suo centro storico, ha una antica Rocca, dove la tradizione popolare addita la grotta in cui si rifugiarono la leggendaria regina Camilla e suo padre Metabo.

La valorizzazione del territorio e l’esaltazione degli aspetti paesaggistici e naturalistici in genere, non è la sola motivazione che ha spinto il gruppo di lavoro all’elaborazione del Progetto, ma “Sulle orme della Regina Camilla” vuole anche costituire un valido strumento di supporto alle scelte degli istituti scolastici in merito ai viaggi d’istruzione.

In base a quanto sancito dalla C.M. n. 291 del 14/10/92, “il viaggio d’istruzione rappresenta un momento di arricchimento conoscitivo, culturale, umano e professionale”, necessario agli studenti per acquisire tutti gli elementi conoscitivi per un’adeguata formazione ai fini del futuro ingresso nel mondo del lavoro. In tal senso, all’inizio dell’anno scolastico, le scuole devono provvedere ad un’apposita programmazione didattica e culturale, configurando viaggi d’istruzione compatibili con le attività curricolari definite. Tale fase programmatica si basa su progetti articolati

¹ Martinori E., Lazio Turrino. Repertorio storico ed iconografico di Torri, Rocche, Castelli e luoghi diruti delle Province di Roma, di Frosinone e di Viterbo.P. Virgilio M., Eneide, l. XI, 540.

e coerenti che consentono di qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici occasioni di evasione.

A tale proposito l'art.1-bis del DPR n.567 del 10-10-1996 così recita: " Tutte le attività organizzate dalle istituzioni scolastiche sulla base di progetti educativi, anche in rete o in partenariato con altre istituzioni e agenzie del territorio, sono proprie della scuola; in particolare sono da considerare attività scolastiche a tutti gli effetti, ivi compresi quelli dell'ordinaria copertura assicurativa INAIL per conto dello Stato e quelli connessi alla tutela del diritto d'autore, tirocini, corsi post-diploma, attività extra curriculari culturali, di sport per tutti, agonistiche e preagonistiche e, comunque, tutte le attività svolte in base al presente regolamento."

Gli istituti scolastici, [pertanto] in base alla C.M. n. 623 del 02/10/96, decidono autonomamente ogni modalità di attuazione delle escursioni, nel rispetto delle seguenti tipologie:

1. Viaggi d'integrazione della preparazione d'indirizzo;
2. Viaggi e visite d'integrazione culturale;
3. Viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali;
4. Viaggi connessi ad attività sportive.

FINALITA'

Promuovere e realizzare esperienze formative.

Il progetto si propone di promuovere esperienze formative mediante stage rivolti agli studenti del territorio frequentanti le quarte e quinte classi degli istituti secondari superiori.

Lo stage, in tal modo definito, viene valutato al pari delle discipline di studio, infatti, il decreto ministeriale n. 142/98 afferma in particolare:"Al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro sono promossi tirocini formativi e di orientamento...". In tal senso, il tirocinio deve intendersi per lo studente, utile elemento di raccordo tra conoscenze di tipo teorico ed esperienza pratica, valutazione concreta del mercato del lavoro, primo "step" per la formazione di una vera e propria cultura dell'ambiente di lavoro e di definizione di una propria identità professionale.

Incentivare l'autoimprenditorialità giovanile.

L'esperienza lavorativa è un momento decisivo per la maturazione della identità professionale di ciascuno, nonchè per l'integrazione sociale. Finalità ambiziosa del progetto è quella di far assumere allo studente il ruolo di "imprenditore di se stesso": innovazione primaria dell'iniziativa è infatti costituita dal coinvolgimento attivo dell'alunno sia nella fase preparatoria che in quella esecutiva (spesso negli usuali stage estivi il ragazzo diviene mero spettatore o finisce per essere adibito a mansioni divergenti da quelle enunciate nel progetto formativo

Lo stage svolgendo una funzione di comprensione dei processi innovativi e di "pre-inserimento" agevola l'entrata nel mercato del lavoro e costituisce valido strumento per l'incremento dell'autostima e l'acquisizione di maggior sicurezza nei rapporti interpersonali. Esso, inoltre, offre la possibilità di arricchire il proprio curriculum rappresentando un elemento di valutazione positivo ai fini occupazionali.

L'"idea" si innesta concretamente con quanto affermato nella Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee al Consiglio dell'11 febbraio 2004: "L'Unione Europea si impegna a promuovere lo spirito imprenditoriale nel quadro della sua strategia per trasformare la sua economia e costruire la sua futura forza economica e concorrenziale".

Promuovere marketing turistico.

Il viaggio d'istruzione, meglio noto tra gli studenti come "gita", è definibile con un'accezione appartenente al marketing turistico, "bene ad alto coinvolgimento psicologico"; elemento fondamentale ad esso connesso è l'immagine che il "package" turistico fornisce ai destinatari. Da qui l'idea di organizzare itinerari d'istruzione che riescano a soddisfare i molteplici interessi degli studenti, non tralasciando comunque le primarie finalità previste dalle disposizioni normative in materia.

La provincia di Frosinone possiede un "paniere di prodotti turistici" variegato e didatticamente interessante; nel corso della fase operativa quindi, la gestione del territorio come "risorsa" dovrebbe risultare piuttosto semplice; ulteriore spinta motivazionale per gli esecutori del Progetto dovrebbe costituire la consapevolezza che il moltiplicatore economico del turismo è, al pari di quello occupazionale, uno dei più alti del sistema produttivo, in quanto è l'unico settore ove, con investimenti minimi possono ottenersi nuovi posti di lavoro.

Con "Sulle orme della regina Camilla", si mira ad ottenere una sorta di effetto boomerang, cercando di raggiungere con il messaggio promozionale anche le famiglie ed i conoscenti degli ospiti. A tal fine, è prevista la consegna a ciascun visitatore di un vademecum e di un piccolo presente, frutto dell'artigianato locale.

Realizzare viaggi di istruzione per facilitare l'arricchimento culturale e professionale degli studenti

La proposta consiste nell'organizzare viaggi di istruzione di "Integrazione culturale", come previsto dalla C.M. 263 del 02/10/96, attraverso i quali gli studenti pervengono ad un arricchimento degli aspetti "culturali, monumentali, paesaggistici, folcloristici e professionali". Visitare un territorio per conoscerne ogni aspetto vuol dire gustarne i profumi e sapori e quindi conoscerne i prodotti tipici e artigianali.

Educazione ambientale - Educazione allo sport

Nel rispetto delle tipologie dei viaggi di istruzioni previste in seno alla C.M. n. 623 del 02/10/96 ed in particolare "viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali..." il Progetto, al fine di sensibilizzare lo studente alla considerazione della natura non solo come elemento da sfruttare ma come "risorsa di vita", si prefigge di svilupparne le conoscenze e abilità di inerenti al rapporto con l'ambiente di cui è parte integrante.

La maturazione dell'individuo passa attraverso molteplici momenti focali tra cui il senso di responsabilità connesso alla consapevolezza del proprio ruolo per la garanzia del mantenimento degli aspetti naturalistici del nostro pianeta.

Il Progetto si inserisce in un programma di valorizzazione del territorio e nel contempo mira attraverso la sensibilizzazione del rapporto studente - natura, a maturare nuovi interessi.

Incentivare le iniziative locali

Sulla spinta del progetto "Sulle orme della regina Camilla" potrebbero nascere nuove iniziative volte alla promozione del patrimonio storico e paesaggistico locale.

Sviluppare e migliorare la cultura di rete

Rete tra istituzioni scolastiche per miglioramento offerta formativa: Il Progetto mira a "diffondere il miglior utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e potenziare la cultura di rete".

Gli studenti degli istituti superiori secondari collaborano insieme per la realizzazione e la gestione di un sito web che permette il collegamento dei siti delle scuole che partecipano al Progetto; gli stessi possono inoltre aggiornare il sito, inserire nuovi dati relativi al progetto, creare grafiche per facilitare la comunicazione "dell'utente".

Gli enti e le associazioni coinvolte usufruiscono di una pagina web dove sarà presentato il proprio intervento all'interno del Progetto.

I. Socializzazione e momento di scambio interculturale (peer education)

Il viaggio di istruzione, nell'ottica della peer education, vede come attori principali gli studenti che, quali "membri di un gruppo di appartenenza", vengono responsabilizzati e formati in un rapporto di educazione reciproca comprendendo e rispettando le diversità sociali e culturali.

Questa esperienza permette agli studenti di acquisire informazioni, formulare e condividere azioni comuni per sviluppare competenze e capacità fondamentali per la maturazione personale.

Il compito principale dell'educazione, infatti, è quello di rafforzare il senso di efficacia individuale e collettiva per rendere gli studenti sicuri di sé e in grado di affrontare in modo costruttivo le difficoltà quotidiane senza scoraggiarsi.

Nel rispetto di se stessi e degli altri, al fine del conseguimento del benessere psicosociale, gli studenti diventano attori principali della prevenzione del disagio giovanile derivante dalla frustrazione per la mancata appartenenza al gruppo, una delle cause principali di autoemarginazione e devianza.

A tal proposito, il Progetto vuole formare "giovani peer educator" che svolgano anche un compito di consulenza e aiuto ai coetanei in situazione di rischio e disagio che fanno uso di sostanze tossiche.

L'INNOVAZIONE A VANTAGGIO DEGLI STUDENTI

1. Coinvolgimento attivo degli studenti della provincia di Frosinone sia nella fase preparatoria che in quella esecutiva: lo studente è l'attore principale dell'iniziativa e il suo ruolo è quello di accogliere i colleghi provenienti da altre realtà assumendo la veste di "padrone di casa".
2. Incentivazione all'autoimprenditorialità: allo studente spetta l'ideazione degli aspetti pratici del viaggio di istruzione.
3. Azione formativa: per il visitatore il viaggio di istruzione si arricchisce della conoscenza diretta del "folklore" (nonché di prodotti tipici e artigianali).
4. Azione formativa: per lo studente della provincia di Frosinone lo stage permette l'acquisizione di competenze tecniche.
5. Responsabilizzazione dello studente e presa di coscienza della realtà lavorativa
6. Credito formativo: al termine dello stage, lo studente locale, ottiene il credito formativo, riconoscimento formale dell'attività validamente svolta.
7. Premio ad personam: allo studente che partecipa al tirocinio viene elargita una somma simbolica per l'impegno dimostrato.
8. Possibilità di "impiego" futuro nel settore: lo studente che ha partecipato alla prima esperienza formativa, può assumere il ruolo di tutor per le successive edizioni del progetto.

IL PERCORSO FORMATIVO

Le attività proposte nel percorso sono state progettate dai docenti e dagli allievi delle scuole coinvolte utilizzando strategie e metodologie didattiche che, per loro natura, faciliteranno l'identificazione degli obiettivi formativi. La visita interattiva, l'apprendimento cooperativo, il gioco di ruolo e l'ambiente di apprendimento diverso da quello tradizionale (l'apprendimento tra pari), si combineranno armonicamente per formare l'ambiente educativo adatto alla fascia di età a cui l'attività si riferisce.

I percorsi sono stati individuati all'interno di due ambiti: lo storico-culturale e l'ambientale.

1. *PERCORSO STORICO-CULTURALE.*

Le attività sono state progettate intorno ad una idea centrale, che fa da sfondo alla giornata, e poi sviluppate per livelli di apprendimento in relazione alla fascia di età degli ospiti.

Ogni giornata è caratterizzata da una “idea centrale” che ha segnato le tappe della vita di Camilla e da un “colore”.

Pertanto le giornate progettate sono 6 così denominate: AZZURRA, ROSA, ROSSA, BLUETTE, GIALLA e ARANCIONE.

AZZURRA (l'incipit)

L'idea centrale: una leggenda per raccontare la ribellione

Visse a Priverno il vecchio re Metabo

Burbero e ansioso per l'atteso erede:

nacque una “stella”, Camilla fu chiamata,

da madre inferma presto abbandonata.

Al re, odiato dalla gente tutta,

con il prezioso carico fuggendo

il fiume Amaseno bloccò la fuga ratta

lanciò Camilla, di sughero avvolta,

guadando a nuoto le agitate acque;

della fanciulla a Latona affidò la sacra sorte:

amazzone imbellè e promessa regina della valle.

Inizio percorso formativo

Scaletta mattinata

1. Visita al centro storico di Priverno, antica città Volscia.
2. Visita al parco archeologico dell'antica città romana di Privernum

Attività

Lavoro di gruppo: discussione e rielaborazione sull'attività

A pranzo con Metabo e Camilla

Scaletta del pomeriggio

1. Presso le rive del fiume Amaseno - zona delle “Cascatelle” - rappresentazione del lancio della piccola Camilla sulla riva opposta del fiume Amaseno;
2. Rappresentazione dell'amazzone cresciuta che, simulando una battuta di caccia, guida gli allievi nel percorso naturalistico
3. Osservazione della varietà di ambienti, di vegetazione e della fauna presente

Attività

- Osservazione delle specie arboree presenti e successiva catalogazione
- Gli alunni tirano l'arco con la Compagnia degli arcieri

Contenuti

- a) Breve storia dei Volsci e del territorio, sotto l'aspetto storico, urbanistico ed artistico
- b) Studio della configurazione geografica del territorio
- c) Conoscenza della leggenda della vergine Camilla
- d) Studio della flora e della fauna del territorio
- e) Studio del fiume Amaseno e della sua valle

Strategie di apprendimento

1. Visita interattiva
2. Apprendimento cooperativo
3. Lavoro e ricerca di gruppo
4. Lavoro individuale

Fine percorso formativo

ROSA (la leggenda)

L'idea centrale: una leggenda per raccontare la ribellione

Vien Camilla

*ch 'era di Volsca gente una donzella,
non di conocchia o di ricami esperta
ma d'armi e di cavalli, e benchè virgo,
di cavalieri e di caterve armate
gran condottiera, e ne le guerre avvezza.*

Una cerbiatta nutrì la creatura;

*tenera sempre, ma tenace e sì sicura,
d'animo forte crebbe e del pericolo sprezzante,
pronta all'azione e della vita amante.*

I Volsci la elessero regina

*Dei monti e delle aspre selve, eroina
Amata alla fatica e agli onori.*

Scaletta mattinata

Inizio percorso formativo

1. Visita al centro storico di Castro dei Volsci
2. Vestizione dell'amazzone Camilla (nella piazza sottostante il monumento alla mamma Ciociara)
3. Allestimento dell'altare presso cui la regina Camilla adorava la dea Diana
4. Eventuale lancio del disco o caccia al tesoro
5. Lettura della filastrocca della Regina Camilla e di altre filastrocche tipiche del luogo.(solo per le scuole elementari)

Attività

Per le scuole elementari:

- i bambini scrivono e leggono le filastrocche che conoscono o che sono tipiche del loro territorio

Per le scuole medie e superiori:

- lavoro di gruppo: discussione e rielaborazione delle attività

Contenuti

- a) Conoscenza della leggenda della vergine Camilla
- b) Ricerca e studio del poeta Virgilio ; lettura dei brani riguardanti il personaggio Camilla
- c) Breve storia dei Volsci e del territorio, sotto l'aspetto storico,

- urbanistico ed artistico
- d) Ricerca e studio dell'abbigliamento e degli accessori in uso presso i Volsci
 - e) Ricerca dell'abbigliamento e degli accessori tipici delle Amazzoni
 - f) Studio della configurazione geografica del territorio

A pranzo con Camilla

Scaletta del pomeriggio

Il Laboratorio teatrale

Attività

1. Un disegno e/ o una metafora che sintetizzi/no le attività dell'intera giornata o che commenti/no l'idea centrale

Il gruppo, utilizzando materiali semplici e diversi, realizzerà la maschera di un personaggio tra quelli "incontrati" durante il viaggio con Camilla e accompagnati al Teatro di Castro dei Volsci, scopriranno i luoghi teatrali, fino ad arrivare al palcoscenico.

Contenuti

- a) Conoscenza della leggenda della vergine Camilla
- b) Studio dei personaggi e ricerca della loro storia su internet

Strategie di apprendimento

1. Visita interattiva
2. Apprendimento cooperativo
3. Lavoro e ricerca di gruppo
4. Lavoro individuale
5. Apprendimento tra pari

Fine percorso formativo

ROSSA (I mestieri)

II. *L'Idea centrale*: La quotidianità scandita dagli antichi mestieri

A l'uscir de la porta ecco davanti

Gli si fa coi suoi Volsci cavalieri

la vergine Camilla, e si com'era

non men gentil che valorosa e bella.

Inizio percorso formativo

Scaletta mattinata

1. Visita interattiva nel centro storico con l'osservazione dei prodotti dell'artigianato locale e per quanto possibile della loro antica realizzazione (bottega del fabbro, bottega del ceramista ecc.)
2. Apertura delle antiche botteghe e illustrazione dei manufatti da parte dei ragazzi
3. Visita al museo di Castro ed all'Area Archeologica della Villa del Casale

Attività

Per le scuole elementari:

1. i bambini scrivono e leggono le filastrocche sugli antichi mestieri che conoscono o che sono tipiche del loro territorio

Per le scuole medie e superiori:

2. lavoro di gruppo: discussione e rielaborazione delle attività

A pranzo con Camilla: degustazione di piatti tipici ciociari

Scaletta del pomeriggio

Laboratori: Dimostrazione della tecnica di uno scavo archeologico presso il Museo di Castro dei Volsci

Attività

Un disegno e/ o una metafora che sintetizzi/no le attività dell'intera giornata o che commenti/no l'idea centrale.

Simulazione di uno scavo archeologico

Contenuti

Storia

1. La leggenda della regina Camilla
2. La storia dei Volsci: il territorio, l'insediamento di Casale di Madonna del Piano, la trasformazione del IV sec.d.C., la fine del latifondo e il passaggio all'Alto Medioevo
3. Castro dei Volsci nell'Alto medioevo
4. Gli antichi mestieri e i prodotti artigianali tipici di Castro dei Volsci

Storia dell'arte

5. L'impianto urbanistico della città romana ed in particolare le città di fondazione
6. La viabilità romana, in particolare il percorso della via Latina

7. La nascita dei borghi fortificati a controllo della via Latina
8. Il borgo medievale di Castro dei Volsci: le mura, le tipologie edilizie, le case a torre, ecc

Archeologia

9. I siti archeologici della Ciociaria
10. Le ville imperiali in Ciociaria: la villa del Casale di Madonna del Piano, la villa di Ferentino

Strategie di apprendimento

1. Visita interattiva
2. Apprendimento cooperativo
3. Lavoro e ricerca di gruppo
4. Lavoro individuale
5. Apprendimento tra pari
6. Simulazione di una tecnica

Fine percorso formativo

BLUETTE (I costumi)

III. *L'Idea centrale.* Riscopriamo i nostri tesori nascosti dal tempo: le foto e i costumi

Un tuffo nel passato...

Immagini, odori, sapori di un tempo.

Inizio percorso formativo

Scaletta mattinata

Visita interattiva nel centro storico di Castro:

1. Mostra fotografica “Anni '20 e '30 : due mondi a confronto”- 100 foto d'epoca inedite che spaziano dal 1890 al 1935, una serie di foto artistiche-pittoriche sul paese, una proiezione multimediale.
2. Sfilata dei costumi ciociari le cui fattezze segnano la storia e la quotidianità della vita contadina.
3. I balli, i canti, i proverbi e le storielle del popolo ciociaro rappresentati dal Gruppo Folk della città di Castro

Attività

Per le scuole elementari:

- i bambini scrivono e leggono le filastrocche sulle antiche usanze che conoscono o che sono tipiche del loro territorio

Per le scuole medie e superiori:

- lavoro di gruppo: discussione e rielaborazione delle attività

A pranzo con Camilla: degustazione di piatti tipici ciociari

Scaletta del pomeriggio

Laboratori:

1. L'antica sartoria: la sarta insegna l'arte della plissettatura, caratteristica delle gonne ciociare.
2. Le antiche calzature ciociare (le ciocie): l'artigiano costruisce con i ragazzi le ciocie

Attività

Un disegno e/ o una metafora che sintetizzi/no le attività dell'intera giornata o che commentino l'idea centrale.

Contenuti

Storia

- a) La storia dei costumi e come la loro evoluzione segna la storia
- b) Gli anni '20 e '30: l'emigrazione in America del popolo ciociario

Storia dell'arte

- a) I nuovi insediamenti e le ricostruzioni

Strategie di apprendimento

1. Visita interattiva
2. Apprendimento cooperativo
3. Lavoro e ricerca di gruppo
4. Lavoro individuale
5. Apprendimento tra pari
6. Simulazione di una tecnica

Fine percorso formativo

GIALLA

IV. *L'Idea centrale: ARGIL, il nonno di Europa*

Scaletta mattinata

Inizio percorso formativo

1. Visita al centro storico di Pofi e all'antica rocca medievale
2. Visita alla chiesa di Sant'Antonino Martire, monumento nazionale in stile romanico dell' XI sec.
3. Visita al museo centro di raccolta ed esposizione dei ritrovamenti preistorici di gran parte del territorio provinciale.

Attività

Redazione quaderni ; scavo simulato in area predisposta adiacente il museo, disegno e fotografia dei reperti, attività di laboratorio e schedatura. Sezione tattile: contenitori annessi alle vetrine permettono ai visitatori e ai non vedenti la manipolazione di reperti; testi in Braille integrano la sezione.

A pranzo con l'archeologo

Scaletta del pomeriggio

Visita all'area archeologica di Fregellae

Attività

Un disegno e/ o una metafora che sintetizzi/no le attività del pomeriggio o che commenti/no l'idea centrale.

Contenuti

Storia

1. Studio dell'arte e dell'urbanistica del periodo medievale
2. Brevi cenni sui ritrovamenti preistorici del territorio.
3. Conoscenza del lavoro di un archeologo preistorico.
4. La storia di Fregellae, colonia di diritto latino

Storia dell'arte

5. L'impianto urbanistico della città romana ed in particolare le città di fondazione
6. La viabilità romana, in particolare il percorso della via Latina
7. La nascita dei borghi fortificati a controllo della via Latina

Archeologia

8. Il sito archeologico di Fregellae
9. Gli edifici pubblici a Fregellae: il tempio di Esculapio, le terme
10. Le domus dell'area archeologica di Fregellae

Strategie di apprendimento

1. Visita guidata
 2. Apprendimento cooperativo
 3. Lavoro e ricerca di gruppo
 4. Lavoro individuale
- Apprendimento tra pari

Fine percorso formativo

ARANCIONE (La storia)

L'idea centrale: dalla leggenda alla storia documentata

D'intorno ha per compagne e per guerriere

d'archi, di mazze e di bipenne armate,

Tulla, Tarpea, Larina ed altre illustri

Italiche donzelle.

Ahimè un dardo etrusco la raggiunse,

Arunte il petto ne trafisse,

ancorchè giovane e bella,

cavalcava leggera e forte in battaglia...

la vergine Camilla.

Inizio percorso formativo

Scaletta mattinata

Percorso strutturato sul territorio di Arpino in compagnia dei personaggi in costume: Camilla, Cicerone, Caio Mario.

1. Visita alla chiesa di San Michele Arcangelo che conserva opere del Cavalier d'Arpino
2. Visita all'acropoli di "Civitavecchia" di Arpino: le mura ciclopiche, l'antica porta di accesso, i resti del castello medievale.
3. Camilla narra la leggenda di Saturno
4. Visita alla chiesa San Vito

Attività

Per le scuole elementari:

- i bambini scrivono e leggono brani che conoscono sugli antichi romani

Per le scuole medie e superiori:

- lavoro di gruppo: discussione e rielaborazione delle attività

A pranzo con Caio Mario e Camilla

Scaletta del pomeriggio

1. Visita al museo della liuteria
2. Visita al Museo della Lana
3. Rappresentazione della vestizione del Gonfalone e illustrazione dell'abbigliamento tipico (ciocce e cappa)
4. Gli antichi giochi

Attività

Un disegno e/ o una metafora che sintetizzi/no le attività dell'intera giornata o che commenti/no l'idea centrale.

Contenuti

- a. La leggenda della fondazione di Arpino
- b. Studio degli antichi mestieri e dei prodotti artigianali tipici del territorio
- c. Studio delle abitudini culinarie e dei piatti tipici ciociari
- d. Studio della storia romana riguardante Cicerone e Caio Mario
- e. Studio della pittura del Cavalier d'Arpino, maestro di Caravaggio

Strategie di apprendimento

1. Visita interattiva
2. Visita guidata
3. Apprendimento cooperativo
4. Lavoro e ricerca di gruppo
5. Lavoro individuale
6. Apprendimento tra pari

Fine percorso formativo

1. *IL PERCORSO AMBIENTALE*

In questo ambito le giornate sono identificate dal tema che le caratterizza: L'ACQUA – LE GROTTI dove lo scenario è il vero protagonista

L'ACQUA

L'idea centrale: L'ambiente fa da scenario alla storia

Scaletta mattinata

Inizio percorso formativo

Percorso strutturato sul territorio di Isola del Liri: Una passeggiata nella zona del salto delle cascate del fiume Liri permette di rendersi conto dell'enorme valore delle risorse idriche, e della necessità di preservare l'ambiente che le contiene.

1. Visita della suggestiva cascata "Grande" che in pieno centro abitato compie un salto di circa 30 m., costituendo così un caso unico in Italia.
2. Visita all'esterno del Castello Boncompagni - Viscogliosi, monumento nazionale (sec. XIV-XVIII).
3. Visita alla Chiesa di San Lorenzo
4. Intervista strutturata agli abitanti di Isola del Liri per raccogliere storie, aneddoti e fatti sulla cascata

Pranzo al Lago con Camilla

Scaletta del pomeriggio

1. Visita al Lago di Posta Fibreno, Riserva Naturale Regionale
2. Osservazione della varietà di ambienti, di vegetazione e della fauna presente
3. Giochi di Gruppo

Progettazione e allestimento di un cartellone, con fotografie e didascalie, sintesi delle tappe fondamentali del percorso formativo Un disegno e/ o una metafora che sintetizzi/no le attività dell'intera giornata o che commenti/no l'idea centrale.

Attività

Contenuti

1. Studio della morfologia della roccia e della formazione dei torrenti
2. Processo di formazione di una cascata e di un Lago.
3. Ricerca e documentazione di materiale relativo ai contenuti..
4. Studio delle abitudini culinarie e dei piatti tipici ciociari

Strategie di apprendimento

1. Visita interattiva
2. Visita guidata
3. Apprendimento cooperativo
4. Lavoro e ricerca di gruppo
5. Lavoro individuale
6. Apprendimento tra pari

Fine percorso formativo

LE GROTTI

L'idea centrale: L'ambiente fa da scenario alla storia

**Progetto didattico educativo:
“CONOSCERE UN TESORO NASCOSTO AL CENTRO
DEL TERRITORIO
CIOCIARO:
LE GROTTI DI PASTENA” (allegato)**

Scaletta mattinata

Scoperta delle Grotte e visita guidata al museo della civiltà contadina e dell'ulivo di Pastena

A pranzo con ...

Scaletta del pomeriggio

Il Laboratorio: gli ospiti verranno coinvolti in attività scientifiche e ludiche. Disegneranno ciò che hanno visto, racconteranno ciò che hanno fatto e soprattutto vedranno conservate in un piccolo museo i loro disegni.

Attività

-Si prevede la massima interazione tra lo staff e gli insegnanti.
-Gli allievi potranno vivere ludicamente in un'aula naturale esperienze concrete che li possano motivare alla ricerca-azione.

Contenuti

-Il carsismo
-La vita nelle grotte

Strategie di apprendimento

1. Visita interattiva
2. Visita guidata
3. Apprendimento cooperativo
4. Lavoro e ricerca di gruppo
5. Lavoro individuale
6. Apprendimento tra pari

FASE OPERATIVA

Con il Progetto “*Sulle orme della Regina Camilla*”, si intende organizzare e concretizzare nella provincia di Frosinone, viaggi d’istruzione i cui destinatari sono rappresentati dagli iscritti all’università della terza età, dagli studenti frequentanti le scuole medie inferiori e superiori del territorio nazionale, nonché dagli studenti degli istituti superiori provenienti dai paesi UE. Con il coordinamento del gruppo di lavoro che ha ideato l’iniziativa, gli studenti frequentanti le classi quarte e quinte degli istituti superiori della provincia di Frosinone, organizzano e gestiscono il viaggio.

A tal proposito, gli studenti di ciascun istituto del capoluogo, sotto la supervisione di un docente nominato dall’istituto di appartenenza tutor, sono incaricati di eseguire un particolare incarico da gestire da solo e/o in gruppo.

ATTORI

Studenti “Padroni di casa”: studenti frequentanti le quarte e quinte classi degli istituti superiori con attività rientranti nella alternanza scuola –lavoro.

Ad ogni gruppo di studenti e docenti si affiderà la progettazione di una o più giornate.

Gli istituti superiori coinvolti sono:

1. IPSSC “ANGELONI” di Frosinone
2. LICEO ARTISTICO “BRAGAGLIA” di Frosinone
3. LICEO GINNASIO “S. BENEDETTO” di Cassino
4. IS “LOLLI GHETTI” di Ferentino
5. ITC DI CECCANO
6. ITIS ISOLA LIRI

Altre scuole potranno essere inserite.

Studenti “Visitatori”:

1. Le scuole che vorranno partecipare nel ruolo di visitatore dovranno aderire al progetto entro dicembre 2005, compilando la scheda presente sul sito, facendo rientrare le attività correlate al progetto in stage per gli studenti.

I PARTNERS

La compagnia dei trasporti laziali CO.TRA.L partecipa al progetto mettendo a disposizione degli studenti visitatori, per ogni giornata, il mezzo di trasporto e il conducente.

L’agenzia BENEDETTIVIAGGI mette a disposizione l’apparato organizzativo.

I RISTORATORI e gli ALBERGATORI del territorio, in seguito citati per esteso, si occuperanno della produzione dei piatti tipici .

Il consorzio delle GROTTI di PASTENA partecipa alla realizzazione della giornata “LE GROTTI” con un suo progetto.

Il GROppo FOLK di Castro dei Volsci contribuisce alla costruzione del percorso storico presentando balli, storie e musiche ciociare.

LA SARTORIA DI ANTONIETTA E CHIARA mette a disposizione materiali e competenze per la realizzazione del laboratorio di sartoria.

Le PRO-LOCO delle città sedi delle visite contribuiscono attivamente alla realizzazione dei percorsi.

L'ASSOCIAZIONE CASTRESE MULTIMEDIALE assicura la documentazione delle immagini di ogni attività.

TRENITALIA assicura la diffusione del progetto su tutto il territorio nazionale presentandolo nel proprio catalogo e sul sito www.trenitalia.com. Mette inoltre a disposizione, anche se in numero limitato, alcune carrozze da utilizzare dagli studenti visitatori come "aule viaggianti".

I MUSEI CIVICI contribuiscono alla realizzazione del progetto offrendo ingressi a prezzo ridotto.

SITO WWW.CASTRODEIVOLSCI.IT

LA COMPAGNIA DI ARCERI contribuisce mettendo a disposizione istruttori e strumenti per il tiro con l'arco.

I partners RISTORATORI e ALBERGATORI sono:

1. AGRITURISMO "IL RUSPANTE" - RISTORANTE "DA PEPPE" - RISTORANTE "DA SANTINA" a CASTRO DEI VOLSCI (FR)
2. RISTORANTE "DA PAOLINA" a PRIVERNO (LT)
3. HOTEL "DA ARMANDO" a POFI (FR).

LA DIFFUSIONE DEL PROGETTO

SETTEMBRE 2005: SITO www.istruzione.it, sezione dedicata nella home page.

OTTOBRE 2005: "3 GIORNI PER LA SCUOLA" - Città della Scienza - Bagnoli (NA)

NOVEMBRE 2005: SEVICOL (settimana della vita collettiva) – Fiera di Roma

I PACCHETTI TURISTICI E ALTRE INFORMAZIONI SI TROVANO SUL SITO DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO:

<http://castrodeivolsci.it/sulleormedellareginacamilla.html>